



CENSIS



Aggiornamento del 7° Rapporto Assogestioni - Censis

Libertà di scelta e sovranismo sui propri soldi

Gli italiani e la previdenza complementare dopo la riforma

Milano, 19 ottobre 2026

Un aggiornamento del 7° Rapporto

Obiettivi

1

Cosa è successo dopo il 1° luglio?

È aumentata, nel tempo, la conoscenza e l'attenzione dei lavoratori italiani verso i cambiamenti normativi introdotti dalla Legge di Bilancio 2026?

2

Che giudizio danno i lavoratori a tali cambiamenti?

Soprattutto della possibilità di scegliere tra diverse modalità per ritirare i propri soldi accumulati nei fondi pensione?

3

Qual è la percezione sociale della previdenza complementare in questa fase?

Come sta evolvendo conoscenza e fiducia negli strumenti della previdenza complementare?

Aumenta la conoscenza dei cambiamenti normativi

Dichiara di conoscere le novità sulla previdenza complementare introdotte dalla Legge di Bilancio 2026:

Marzo 2026

27,2%

↑
+16,6

Settembre 2026

43,8%



6,0% bene

21,2% a grandi linee



9,1% bene

34,7% a grandi linee

FINALMENTE POSSO SCEGLIERE:

Altamente apprezzate le 3 nuove modalità di erogazione

49,5%

PRELIEVI LIBERAMENTE DETERMINABILI

*vuole prelevare le somme quando vuole, senza
periodicità stabilita*

38,7%

RENDITA A DURATA DEFINITA

*vuole ricevere una somma periodica per un periodo di
tempo stabilito sulla base della propria speranza di vita*

11,8%

EROGAZIONE FRAZIONATA

*vuole ricevere tutto il capitale in più pagamenti, entro
un periodo scelto da lui (di almeno 5 anni) pur
accettando una tassazione un po' più alta*

86,8%

lavoratori che considerano
molto o **abbastanza**
positiva la **possibilità di**
scegliere la modalità di
erogazione

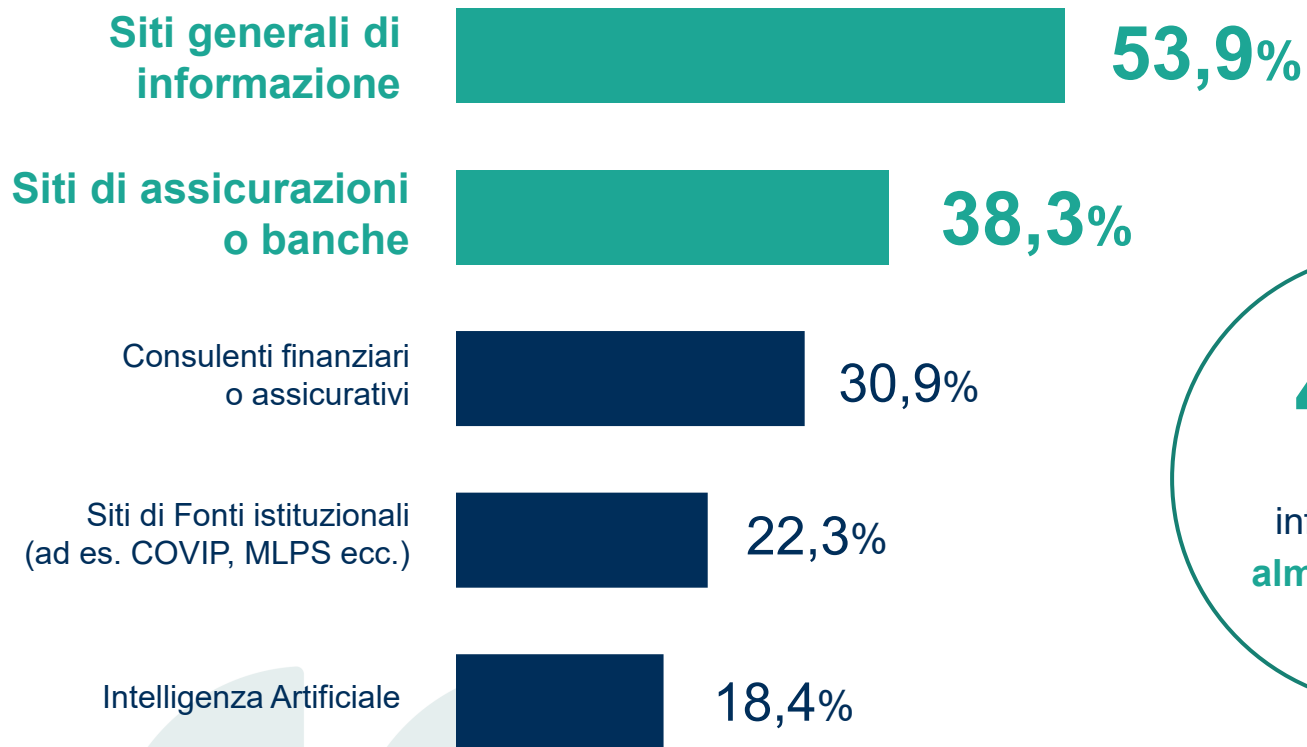
Ricerca attiva delle informazioni ancora poco diffusa

A donut chart with a teal-colored segment representing 28.2% of the total. The chart is centered on the slide, with the percentage value '28,2%' displayed in large teal font within the white space of the donut. The teal segment is located in the upper right quadrant of the circle.

28,2%

lavoratori che negli **ultimi**
4 mesi hanno **cercato**
informazioni sulla
previdenza
complementare

Dove si sono informati i lavoratori



L'esigenza di una consulenza sia umana che digitale

Nella potenziale scelta della modalità di erogazione, considera **molto** o **abbastanza importante** ricevere **aiuto**:

76,2%

A horizontal bar chart with a dark teal segment representing 76.2% and a light gray segment representing the remaining 23.8%.

Da consulenti esperti

Poco o per niente: 20,9%
Non sa: 2,9%

44,3%

A horizontal bar chart with a dark teal segment representing 44.3% and a light gray segment representing the remaining 55.7%.

**Da strumenti digitali e/o
Intelligenza Artificiale**

Poco o per niente: 51,6%
Non sa: 4,1%

Aspetti che più contano per i lavoratori italiani nella scelta di aderire alla previdenza complementare



43,1%

La **garanzia** del
capitale



40,6%

Pagare **meno tasse**
possibili



38,5%

Accedere ai risparmi prima
del pensionamento in caso di
necessità

Uno strumento in via di affermazione



Conoscenza



24,0% bene

63,8% a grandi linee



Fiducia



CONCLUSIONI

1

Le novità attirano l'attenzione

La maggiore disponibilità di informazioni ha ampliato la platea dei lavoratori che hanno sentito parlare delle novità

2

Apprezzata la libertà di scelta

I lavoratori vogliono poter *disporre e decidere dei propri soldi*, per questo apprezzano la possibilità di scegliere tra più modalità di erogazione

3

Informazione attiva da incentivare

Negli ultimi quattro mesi sono pochi i lavoratori che hanno cercato attivamente informazioni sulla previdenza complementare e, tra le fonti consultate, prevalgono i siti generalisti

4

Fondamentale l'unione di consulenza umana e digitale

Gli strumenti digitali e l'IA aiutano a chiarire gli aspetti più tecnici e complessi della previdenza complementare, ma al momento della scelta decisivo è il legame di fiducia che si crea con il consulente esperto

5

Una social reputation in via di consolidamento

Cresce l'attenzione e la fiducia nella previdenza complementare. Tuttavia si tratta di un percorso lungo che richiede una mobilitazione di impegno per conquistare cuore e mente di quote significative di lavoratori